

## ***HAI USATO IL SUO CORPO***

**di Velio Carratoni**

Fermenti Editrice, pp. 208, € 13,00

Prefazione di Domenico Cara. Copertina e tavole di Alessandro Monti.

[www.fermenti-editrice.it](http://www.fermenti-editrice.it)

[www.facebook.com/fermentieditrice](https://www.facebook.com/fermentieditrice)

### **Recensione di Gianluca Di Stefano**

Una lunga gestazione anche per questa raccolta che racchiude brani scritti dal 1985 al 2007, incredibilmente con tema le stesse ossessioni. A differenza de *Le grazie brune* la maggioranza dei racconti sono scritti dal punto di vista femminile, da donne infelici e frustrate. Come moderno Tiresia sembra che tu abbia subito un sortilegio e possa comprendere entrambe le metà dell'universo. È un rischio per un autore maschile avventurarsi nell'io narrante femminile: come e cosa pensano realmente le donne? Io non sono in grado di rispondere al quesito...ci prova Velio travestito da donna.

All'inizio citavo le ossessioni. In questa tua opera si ripresentano ancora unguenti, madori e fenditure corporee.

E ancora l'insoddisfazione. Dalla lettura appare un mondo di insoddisfatti e di frustrati. E il mondo del consumismo che ignora la massima agostiniana "La felicità è desiderare ciò che si ha". L'imperativo è invidiare la roba e le donne/uomini d'altri.

Belle alcune citazioni

*Il ricordo genera oppressione.*

e,

*Il culo è il simbolo del vero potere fine millennio. Non importa se di maschio o di femmina. La vagina è superata. Crea solo doveri della specie più sordida.*

È come se volessi teorizzare che sia giunto il tempo che gli uomini portino le gonne. A completamento della fase storica precedente in cui le donne hanno voluto portare i pantaloni.

Durante la lettura le pagine scorrono con il ritmo dell'amplesso e penso alla reazione che avrebbe un Onorevole Giovanardi qualsiasi se ti leggesse...